



Voto; De Mita-De Luca Gov. ed il "cappio" ai decariani A Petitto "resistere"



Avellino. Dopo il "patto di Marano" per le regionali arriva quello per il voto amministrativo di Avellino (come qui spiegato). E' sempre più **Ciriaco De Mita - Vincenzo De Luca** il Governatore, l'asse che unisce, in un qualche modo il centrosinistra ed il PD, partito che qualcuno mormora possa essere l'approdo di **Giuseppe De Mita**, nipote dell'ex Capo del Governo e della Democrazia Cristiana ed oggi Sindaco di Nusco. Una "alleanza" che vedrebbe, almeno è questa la volontà "apicale", quella di tenere dentro anche **Gianluca Festa** che al Congresso "dem" ha sostenuto **Giuseppe Di Guglielmo**, nome "appoggiato" dal Governatore. Un PD ed una alleanza che potrebbe "arricchirsi" di chi era uscito dal PD come **Francesco Todisco**. In questo "azionariato" a sostegno di **Nello Pizza**, candidato, oramai ufficiale, alla poltrona di Sindaco di Avellino, Rosetta D'Amelio, Presidente del Consiglio regionale, "deluchiana" non per niente amata, al pari di De Mita o quasi dall'area che si richiama ad **Umberto Del Basso De Caro**. In tutto questo, i "decariani" vengono stritolati, indipendentemente dai voti che loro esponenti possano ottenere ad Avellino proprio per le loro battaglie contro Ciriaco De Mita ed il nipote con lo scontro aperto durante le scorse Politiche di Marzo. Qualche stesso "decariano" teme che la punta di diamante **Livio Petitto** possa perdere consensi rispetto al voto del 2013. Lo stesso si è espresso duramente contro i dameliani ed i demirtiani arrivando alla "definizione" di "camerieri di De Mita" riferito, in analisi politica ai dameliani. Oltre alla contraddizione politica, la "partecipazione" piuttosto esposta rispetto ad altri insieme a tutto il gruppo "decariano", al quinquennio dell'Amministrazione Foti non fa "politicamente" un buon curriculum. Peitto è l'unica "arma" decariana e certamente avrà le risorse per "resistere" ma parla "poco" contro le "decisioni" imposte, tramite i "patti" De Mita-De Luca, allo stesso "allenatore". Fare

buon viso a cattivo gioco è un rischio. Petitto è uno che, nello spogliatoio, se volesse, potrebbe far saltare l'allenatore ma non lo fa, ancora non lo fa.

fero - 08/05/2018 - Avellino - www.cinquerighe.it